

Il settenario delle trombe (Ap 8–9)

L'IDEA CHIAVE Le trombe non sono una vendetta cieca dei cieli: nascono dall'altare, dalle preghiere dei santi salite con l'incenso. Ricalcano le piaghe d'Egitto — sono un nuovo Esodo — e colpiscono sempre «un terzo»: i giudizi sono parziali, perché inviti alla conversione, non sentenze finali.

IL PERCORSO SUGGERITO

1. **Dal silenzio alla tromba** — dal silenzio del settimo sigillo, le preghiere dei santi salite con l'incenso aprono un nuovo ciclo.
2. **La struttura del settenario** — quattro trombe sul cosmo, poi un'aquila annuncia tre «guai»: la quinta, la sesta e (più avanti) la settima tromba.
3. **La preparazione liturgica (8,2-6)** — il fuoco che colpisce la terra viene dall'altare: il giudizio ha una matrice liturgica, nasce dalla preghiera.
4. **Le trombe nella tradizione biblica** — lo shofar: teofania (Sinai), convocazione, guerra santa (Gerico), festa di conversione, compimento finale.
5. **Le prime quattro trombe** — colpiscono terra, mare, fiumi e astri: nessuna realtà visibile, per quanto imponente, è ultima.
6. **L'esodo apocalittico** — cinque trombe ricalcano le piaghe d'Egitto: è un nuovo Esodo, una liberazione dalla «Babilonia» di ogni epoca.
7. **Il grido dell'aquila e le tre «voe»** — il triplice «guai» è un allarme: dai flagelli sul cosmo si passa a quelli che toccano il cuore dell'uomo.
8. **La quinta tromba: le cavallette dell'abisso** — tormentano, ma non i segnati di Dio; il loro potere è limitato; il loro re è il «Distruttore».
9. **La sesta tromba: i cavalieri dell'Eufrate** — un'armata sterminata uccide un terzo degli uomini; ma il comando viene dall'altare d'oro.
10. **La drammatica mancata conversione (9,20-21)** — nonostante i flagelli, gli uomini non si convertono: è il cuore drammatico del settenario.
11. **L'idolatria smascherata** — gli idoli «non vedono né odono né camminano» (Sal 115): un'idolatria interiore, da smascherare anzitutto in noi.
12. **Verso il settimo: l'intermezzo e il compimento** — la Chiesa profetizza nella prova; la settima tromba non è flagello, ma canto del Regno.
13. **I messaggi teologici** — i giudizi parziali invitano alla conversione; la preghiera muove la storia; i sigillati sono custoditi; la libertà è seria.
14. **Le trombe e la Chiesa di oggi** — ascoltare gli avvertimenti, riconoscere il valore della preghiera, convertirsi, custodire il creato.
15. **Conclusione** — non un manuale di previsione, ma pedagogia divina: la storia scossa dalle trombe sfocia nel canto del Regno.

LE TROMBE E LE PIAGHE D'EGITTO

1^a grandine e fuoco sulla terra (Es 9) · **2^a** il mare diventa sangue (Es 7) · **3^a** i fiumi resi amari, «Assenzio»

4^a sole, luna e stelle oscurati (Es 10) · **5^a** le cavallette dell'abisso (Es 10; Gioele). Ogni tromba smaschera un falso dio.

DA PORTARE A CASA La preghiera dei santi muove la storia e non va mai perduta; i giudizi parziali sono inviti alla conversione, non punizioni; la libertà umana resta terribilmente seria — si può essere sfiorati dal sacro e non lasciarsi cambiare (Ap 9,20).